

TORRICELLA-TAVERNE: IL MOLTIPLICATORE PRIMO VERO BANCO DI PROVA

MARCO DOZIO *

Nella seduta di Consiglio comunale del 22 settembre la Capo Dicastero supplente delle finanze, con delicato linguaggio burocratico, rispondendo ad una mia interpellanza ha rassicurato che una volta licenziato il Consuntivo 2008 si valuterà se ridurre il moltiplicatore. Il contenuto stringato e il tono utilizzato celano invece soprattutto la volontà della maggioranza del Municipio di continuare a temporeggiare, e questo malgrado i dati contabili siano chiari. E qui si nasconde l'inghippo politico. Se da una parte l'equazione contabile è risolta, dall'altra i numeri in Municipio sembrano tuttora essere mancanti, nonostante le interpellanze e rivendicazioni inoltrate dai diversi rappresentanti politici nei mesi scorsi, nonché la forte preoccupazione espressa su un domenicale per i clamorosi ritardi con i quali vengono emessi i conguagli d'imposta. Per onor di cronaca PLR e Lista civica per Torricella-Taverne già nella campagna elettorale avevano dedicato corposi capitoli sull'argomento. Facciamo un passo indietro ricordando che a Torricella-Taverne il moltiplicatore del 95% resta da oramai un decennio tristemente ancorato sulla medesima percentuale. I consuntivi 2006 e 2007, lasciati in dote dal vecchio Municipio e recentemente passati in CC, evidenziano tuttavia mag-



giori entrate tali che se fosse stato applicato un moltiplicatore del 90%, avrebbero chiuso comunque in positivo nonostante i costi ancora legati alle malversazioni. Il Consuntivo 2008 non è ancora arrivato al vaglio del CC ma, non avendo il Municipio ritenuto di dover presentare un aggiornamento del preventivo per quell'anno, non ci dovrebbero essere sorprese. Il Preventivo 2009 anticipa poi addirittura maggiori entrate straordinarie uniche di diversi milioni che permetteranno l'esecuzione di importanti ammortamenti straordinari con una conseguente rilevante liberazione di risorse finanziarie per gli anni futuri. Tutti elementi che dimostrano inequivocabilmente che il moltiplicatore può essere ridotto di almeno 5 punti già a partire dal 2008! A questo punto sorgono diversi interrogativi sulla melina del Municipio che portano a evidenziare, se mai ci fosse bisogno, che sempre più, in maniera netta all'interno dell'esecutivo, si delinea una spaccatura dove un'anomala maggioranza, guidata dalla rappresentante socialista-verde che ha come passeggeri il sindaco e i due rappresen-

tanti Lega-Gitt appollaiati sul retro della vettura, governa con piglio autoritaristico senza instaurare il ben che minimo dialogo, conducendo decisamente sulla corsia di sinistra. Si privilegia l'incremento della spesa pubblica, focalizzando l'attenzione su nuovi servizi di carattere sociale, che negli anni precedenti Municipi e CC hanno invece perorato nella giusta proporzione. Esempi recenti danno vigore alla teoria esposta. L'assunzione di un'operatrice sociale al 50% nell'organico comunale aumenterà i costi correnti (fissi) di almeno CHF 50.000, abbandonando il modello precedente organizzato secondo un mandato di prestazione esterno che si conformava alle esigenze degli utenti, senza tuttavia mai superare la cifra preventivata che corrispondeva all'incirca ad un impiego del 20%. Il regolamento per l'apertura di un nuovo centro per le attività extra scolastiche, varato in anticipo senza l'attesa del via da parte del CC, sfidando anche un effetto sospensivo intimato dal Servizio ricorsi del Consiglio di Stato, il cui reale peso finanziario (il regolamento prevede un copertura tendente al 50%) non è ancora noto e sul quale la Gestione con la stessa anomala maggioranza non ha voluto chinarsi ma che se, implementato così come votato dal legislativo, potrebbe costa-

re anche ulteriori CHF 100.000 annui. Senza contare infine che vengono rilasciati puntualmente Messaggi per nuovi crediti per investimenti malgrado non si disponga ancora del piano finanziario quadriennale. Se si mettono in fila tutti gli elementi esposti sorge quindi legittimo e spontaneo il forte dubbio che il tentennare di questa strana maggioranza del Municipio sia piuttosto riconducibile alla volontà di mantenere di proposito alto il moltiplicatore per prorogare la politica portata avanti finora, poiché in caso contrario, bisogna essere realisti, avranno grande difficoltà a coprire queste nuove spese che graveranno annualmente sui conti del comune. La frittata ormai è fatta e la direzione intrapresa chiara. Si abbia però l'accortezza e l'onestà di giocare a carte scoperte senza nascondersi per opportunità dietro a sigle di partito. Comunque sia, il tempo sarà galantuomo e ci darà preziose indicazioni sulla coerenza dei rappresentanti che abbiamo votato. Peccato però che nel frattempo a farne le spese saranno i contribuenti che già oggi fanno i conti con la crisi e una ridotta disponibilità finanziaria.

* Consigliere comunale e Vice Presidente Direttiva PLR